

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Cinipide del castagno: quale diffusione in Canton Ticino?

All'inizio del 2012 in parlamento erano state sollevate preoccupazioni in relazione a questo pericoloso parassita che sta attaccando i boschi di castagno di tutto il Cantone. Anche a livello di Confederazione il problema era stato evidenziato dal deputato Fabio Regazzi, che chiedeva interventi di lotta biologica. La risposta del Consiglio federale aveva questo tenore:

*“In base agli standard richiesti dalla sicurezza biologica, la domanda del Canton Ticino del gennaio 2012 per il lancio di *Torymus sinensis* per la lotta al Cinipide del castagno non ha potuto essere accettata (maggio 2012), visto che non è stato dimostrato che l'introduzione dei *Torymus sinensis* consenta di evitare problemi gravi e, d'altronde, non ne è nemmeno stata confermata l'efficacia. I risultati dello studio dell'Agroscope di Zurigo (Reckenholz) e l'esperienza dei paesi vicini potrebbero servire da base per l'inoltro di una nuova domanda da parte del canton Ticino, a condizione che vengano rispettate le condizioni fissate dal Consiglio federale nell'ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente.”*

Sul sito dell'Amministrazione cantonale, alle relative pagine della sezione forestale si legge:

“...Ad oggi la lotta è molto difficile, utile risulta senza dubbio l'eliminazione manuale delle galle laddove se ne riscontrano un numero limitato ma soprattutto nelle zone dove si ha un basso tasso d'infestazione.

Invitiamo a segnalarci castagni colpiti, indicando se possibile l'esatta collocazione delle piante e se si tratta di una infestazione ormai diffusa o iniziale (poche galle su una sola pianta)....”

Considerata la vastità del problema questi contenuti appaiono alquanto superati e quasi ridicoli nelle modalità di applicazione proposte, vista la diffusione del parassita alla quasi totalità delle selve castanili.

Con il presente atto parlamentare desideriamo segnalare che, perlomeno nel luganese, bellinzonese e locarnese, la situazione è sicuramente allarmante. Le piante sono infestate sistematicamente dalle galle del parassita e lo sviluppo dei fiori (e conseguentemente dei frutti) è seriamente compromesso.

Consapevoli dell'importanza che le piante di Castagno ricoprono per i nostri boschi, di quanto siano apprezzati i frutti che le stesse producono e dell'essenziale contributo che i fiori di castagno portano alla produzione di miele ticinese, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. come si intende reagire al fenomeno sulla scorta dell'esperienza maturata;
2. se il fenomeno è stato realmente monitorato e quali sono i risultati;
3. se, rispetto allo scorso anno, sono previsti interventi per combattere il parassita;
4. se è prevista una nuova domanda di lotta biologica al parassita.

Lorenzo Orsi
Bang - Bignasca M. - Brivio - Canepa - Cavadini -
Corti - Crivelli Barella - Filippini - Ghisolfi -
Pagnamenta - Paparelli - Storni